

Gli intermediari

LE FUNZIONI

Bisogna decidere se delegare in tutto o in parte la gestione

Si possono esternalizzare tutte le fasi della fatturazione e la custodia dei dati

PAGINA A CURA DI
Lorenzo della Vedova
Alessandro Mastromatteo

Emettere e ricevere fatture elettroniche impone quale prima scelta di fondo all'impresa e al professionista di decidere se delegare in tutto o in parte la gestione delle diverse fasi di cui si compone il ciclo di fatturazione, attiva e passiva, sino al momento della conservazione dei documenti e degli esiti.

IL RICORSO ALL'INTERMEDIARIO

La scelta sarà innanzitutto quella di affidarsi o meno a un intermediario, sia esso abilitato alla trasmissione delle dichiarazioni fiscali sia esso un vero e proprio provider di servizi.

Nell'interazione con il Sistema di interscambio-Sdi, analogamente a quanto già designato per le fatturePa, l'intermediario è infatti colui che invia o riceve i file fattura per conto dell'operatore economico.

In fase di emissione, la prima

scelta da operare sarà quella di decidere se delegare il provider alla generazione del tracciato richiesto dallo Sdi, affidandogli inoltre la gestione degli allegati al file Xml richiesti dal destinatario, quali giustificativi, il formato pdf della fattura scambiato in precedenza o il file edi.

Nella creazione dell'Xml, l'intermediario dovrebbe essere in grado di operare una serie di controlli preventivi sul file in modo da anticipare eventuali errori che porterebbero allo scarto della fattura, implementando meccanismi di più facile gestione dell'errore.

LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE

Altre importanti operazioni in fase di emissione riguardano l'eventuale sottoscrizione digitale delle fatture e la scelta del canale di trasmissione.

Se si sceglie di firmare digitalmente le fatture, per garantire autenticità e integrità del processo, la relativa attività potrebbe essere delegata interamente all'intermediario il quale utilizzerà una firma propria.

IL CANALE DI TRASMISSIONE

Quanto al canale di trasmissione, l'emittente della fattura potrà utilizzare il sito web o l'app, messe a disposizione dall'agenzia delle Entrate, o la Pec.

Viceversa l'intermediario, che avrà accreditato un canale sul Sistema di Interscambio (web servi-

ces o ftp) potrà metterlo a disposizione dei propri utenti per una gestione più efficiente delle fatture elettroniche soprattutto in scenari che prevedono grandi volumi di fatture scambiate.

A tale riguardo fondamentale è la gestione degli esiti e delle informazioni restituite dal Sdi: il provider potrà infatti implementare degli automatismi di monitoraggio (come ad esempio portali web documentali di consultazione), di notifica, quali mail a persone designate dall'emittente che potranno quindi intraprendere le azioni adeguate in caso di scarto (correzione e re-invio delle fatture), piuttosto che di mancata consegna (notifica al destinatario del tentativo, eventualmente tramite un processo automatico).

LA RICEZIONE

In fase di ricezione, l'intermediario potrà ricevere dal Sdi le fatture elettroniche per conto del proprio cliente, dopo aver preventivamente comunicato il proprio indirizzo telematico, il quale potrà essere reso noto ai fornitori e inserito comunemente all'interno del servizio di registrazione come canale predefinito su cui ricevere i documenti.

A fronte della ricezione, il provider potrà mettere a disposizione dei propri clienti la fattura direttamente nel formato Xml ricevuto, o potrà trasformarla in un formato leggibile (anche tabellare) che permetterà agli operatori di registrare

I SOGGETTI INTERESSATI

Gli intermediari abilitati

Agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali sono affidate in via esclusiva le attività di consultazione e estrazione delle fatture dei propri clienti e l'attività di preregistrazione dei cessionari/committenti

Il ruolo attivo dei contribuenti

Nell'occuparsi delle fasi di registrazione del canale e dell'indirizzo telematico di ricezione dei documenti nonché di consultazione e di acquisizione di fatture elettroniche, duplicati informatici e dati delle operazioni transfrontaliere, le relative attività sono riservate direttamente ai contribuenti o agli intermediari abilitati

I soggetti terzi

Emissione, trasmissione e ricezione di fatture elettroniche oltre che conservazione potrà essere realizzata avvalendosi anche di qualsiasi soggetto terzo che fornisca tali servizi

I duplicati

La consultazione e l'acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici oltre che dei dati delle operazioni transfrontaliere restano di esclusiva competenza degli intermediari abilitati

le fatture così come sono abituati attualmente.

Analogamente all'emissione, anche nella ricezione gli allegati alla fattura verranno gestiti dall'intermediario, che estraendoli dal file Xml li metterà a disposizione del cliente, o tramite un sito web, o "allegandoli" all'immagine della fattura generata per riprodurre quanto abitualmente gestito sulla carta o sui Pdf.

IL CICLO PASSIVO

L'intermediario può inoltre gestire all'interno del ciclo passivo tutte le complessità relative alla gestione dell'approvazione e della verifica della fattura stessa, mettendo a disposizione workflow approvativi, e integrando la fattura all'interno dei sistemi gestionali tramite una trasformazione dei dati in formati accettati dagli Erp, andando ad arricchire i dati della fattura stessa con tutte quelle informazioni indispensabili a una corretta gestione e integrazione nel ciclo passivo, quali il centro di costo, la data di ricezione o l'identificativo Sdi.

Non ultimo, le fatture emesse o ricevute verranno conservate a norma dall'intermediario, che potrà metterle a disposizione nel formato originale Xml e nel loro formato leggibile.

Verranno poi collegate, per garantirne l'integrità, ai propri esiti, agli allegati o agli altri documenti del ciclo dell'ordine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il processo interno. Nell'approccio domestico un'azienda deve predisporre know-how tecnico e normativo

Vanno scelti sistemi che assicurino continuità

L'intermediario può ricoprire un ruolo cruciale nella gestione del processo di fatturazione elettronica, riducendone la complessità di gestione per l'operatore che si trova a dover inviare o ricevere le fatture con i propri partner commerciali seguendo un processo ben definito, ma molto articolato nelle sue componenti.

Processi in completo outsourcing, sia per l'attivo che per il passivo, permettono una gestione più flessibile e scalabile rispetto all'approccio "casalingo", che costringerebbe l'azienda a portarsi in casa know-how tecnico e normativo da aggiornare continuamente, oltre a richiedere all'azienda di dotarsi di sistemi che siano affidabili per la continuità del servizio.

L'intermediario permette inoltre di gestire soluzioni a complessità e integrazione crescente, assecondando le esigenze dei clienti che, se in prima battuta si trovano a dover rispondere a un semplice obbligo normativo che li costringe a ricevere le fatture dal Sistema di interscambio, possono poi far evolvere la soluzione introducendo un percorso di ottimizzazione dei processi amministrativi e contabili, che porta ad avere maggiori benefici attraverso una completa digitalizzazione del ciclo dell'ordine, di cui la fattura rappresenta solo una piccola parte.

In aggiunta, l'azienda dovrà inevitabilmente avere a che fare con diversi canali in ingresso e uscita, in particolar modo per

quelle aziende che lavorando con l'estero dovranno, con i propri fornitori e clienti, continuare a scambiare le fatture come oggi (mail, carta, Edi).

L'intermediario si fa poi garante del buon funzionamento del processo, andando a monitorare ognuna delle componenti interessate, dall'emissione all'invio al Sistema di interscambio, dalla ricezione fino alla conservazione, introducendo fondamentali controlli legati al monitoraggio o alla gestione di flussi paralleli (si pensi all'Edi), che dovranno essere sincronizzati e verificati rispetto alla fattura elettronica transitata tramite lo Sdi (come anche le fatture intercompany), che, è bene ricordarlo, è l'unica fattura fiscalmente valida; quin-

di le potenziali registrazioni di flussi paralleli dovranno essere subordinate alla ricezione ed al controllo di quanto ricevuto dal Sistema di Interscambio.

L'intermediario sarà anche in grado di tracciare e salvare sui sistemi la data di ricezione della fattura, da utilizzarsi per la corretta detraibilità dell'Iva.

Ai fini della conservazione a norma delle fatture, il provider può inoltre ricoprire gli importanti ruoli di produttore del pacchetto di Versamento e responsabile del servizio di Conservazione, e, quindi, introdurre una serie di controlli fondamentali ai fini della corretta creazione dell'archivio delle fatture.

Le fatture emesse o ricevute verranno conservate a norma dal-

l'intermediario, che le metterà a disposizione del cliente nel formato originale Xml e, come richiesto dalla normativa, anche nel loro formato leggibile.

Verranno poi collegate, per garantirne l'integrità, ai propri esiti, agli allegati o agli altri documenti del ciclo dell'ordine.

La gestione di un servizio di conservazione a norma specifico per il cliente, permette di personalizzarne l'utilizzo attraverso indicazioni ad hoc per una più facile ricerca negli archivi e, tramite il collegamento con gli altri documenti aziendali conservati nello stesso sistema di gestione documentale, rende più agevole l'utilizzo ai fini fiscali, civili e penali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA